



Vocazione è prendersi cura¹

Brasile | Ana Paula Baptistão Alves, Jomery José Nery de Souza,

Marcelle Rayanna Nanes de Freitas e Sarah Gomes e Sousa² |

revista@cidadenova.org.br

Un Paese sotto lo sguardo della fraternità

ELEZIONI All'interno di un percorso formativo proposto dal Progetto #DareToCare¹, il seguente articolo propone una riflessione in merito all'applicazione del concetto di cura in politica, a partire dal processo elettorale



DINNANZI a uno scenario politico come quello brasiliano, indebolito dalla polarizzazione politica e segnato da una forte diffidenza dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione, parlare di elezioni è diventata una cosa delicata, così come sentirne parlare, molte volte, è diventata un'esperienza scoraggiante; è tuttavia un argomento che è necessario affrontare. Per questo motivo e perché questa non si riduca a una semplice chiacchierata sulla politica, osiamo proporre: votare è prendersi cura!

Questa frase può suonare strana alle nostre orecchie perché, quando pensiamo al "prenderci cura", la nostra mente ci ricorda un'azione personale, rivolta a qualcuno a cui vogliamo bene. La nostra prospettiva, invece, è più ampia: riteniamo che l'atto di votare possa simboleggiare un gesto di cura nei confronti di noi stessi e dei nostri simili. Di fatto, il giorno delle elezioni diventiamo responsabili per la nostra comunità, di votare non solamente qualcuno in grado di soddisfare i nostri interessi, ma qualcuno che riteniamo possa essere il più adatto ad assumersi il compito del prendersi cura della nostra città.

Ebbene, interrogandoci su cosa possa comportare e cosa possa richiedere a noi stessi sintonizzare il concetto di voto con quello del prendersi cura, la risposta non è così difficile.

A pensarci bene, entrambi i termini si riferiscono all'attenzione, alla responsabilità, all'impegno e all'empatia.

#DARE
TOCARE



La parola "voto" si riferisce a un obbligo personale e civico; è un'azione politica per cui ogni cittadino ha la possibilità di esprimere liberamente la propria scelta. Anche attraverso il voto possiamo dare un'opinione su qualcosa (un progetto di governo, per esempio) che riteniamo essere un bene per noi e per l'altro.

È, in fondo, un atto che richiede dedizione, dato che una decisione consapevole non può essere presa in fretta, ma dev'essere frutto di riflessione, confronto, analisi e, soprattutto, dialogo tra le persone che esprimono pensieri diversi, perché questo esercizio dialogico permette di smontare alcune barriere interne, che, a volte sollevate da interessi particolari, non consentono di vedere chiaramente le esigenze dell'altro.

Il voto e il bene comune

Partendo dal presupposto che la politica è la scienza che persegue il benessere della popolazione, dobbiamo scoprire qual è il modo più appropriato di fare politica, considerando che il nostro modello di democrazia è indiretto, cioè eleggiamo i nostri rappresentanti, coloro che legifereranno e governeranno a nome di tutti i cittadini. Hai già provato a ricordarti quale candidato hai votato alle ultime elezioni?

Questo è il primo segno di quanto il tuo voto avrebbe potuto essere più cosciente. Il bene promosso dal potere pubblico deve essere realizzato dalle persone che eleggiamo. Questo bene è uno dei valori più importanti che possediamo della vita in società. Non riguarda solo la mia soddisfazione personale, o magari quella dei miei prossimi, ma va oltre; partendo da una concezione etica, favorisce l'organizzazione della vita in società, in cui nessun cittadino è escluso.

Tenendo conto della casa comune, la nostra scelta del candidato richiede quindi uno sguardo raffinato intorno a noi; ci impone di lasciare noi stessi e di guardare ciò che ci circonda, per vedere cosa è, di fatto, necessario nella nostra comunità affinché possa rispettare la dignità delle persone.



Sappiamo che è una grande sfida cambiare il nostro modo di pensare e di agire politicamente, soprattutto in vista dello scenario in cui si trova il nostro Paese [nel caso degli Autori è il Brasile - n.d.r.]. I cambiamenti di paradigma non sono facili; richiedono tempo e audacia da parte nostra. Ma vale la pena dire: la buona politica non divide, è un richiamo alla pace. Così, nelle elezioni, siamo tutti chiamati a essere al servizio della pace, non facendo della disputa un campo di guerra, perché in questo conflitto, in generale, a perdere è la maggioranza dei cittadini.

Inoltre, i valori positivi devono essere strettamente collegati alle nostre azioni e ai nostri voti. Il bene dei cittadini appartenenti ad una città implica una lotta comune, poiché se la società vive meglio, ogni individuo avrà anche una migliore qualità di vita.

- ● La pandemia, infatti, ci ha mostrato che la salute dell'altro è anche un mio problema, cosa che corrobora
- ● l'esigenza di far prevalere il bene comune.

Ma allora cosa ci si aspetta dal voto?

Sappiamo tutti che una città è composta da un gruppo di persone. Immaginiamo che questo gruppo di persone formi una rete, come quelle usate per pescare. Una rete è composta da fili e da "nodi". Possiamo identificare i "nodi" come propulsori di questa rete, quelli che muovono la struttura, perché, come la società, la rete non è statica, ma si muove.

Con il nostro voto, eleggiamo alcuni di questi "nodi" della rete: persone disposte a guidare la società in una direzione o nell'altra. E quanto sarebbe bello se questa direzione fosse sempre orientata al meglio della nostra comunità!

È, pertanto, nostro dovere, come abitanti di una casa comune, utilizzare il nostro voto, quale strumento della democrazia, con responsabilità, eleggendo con impegno, coloro che saranno responsabili di una parte significativa della guida e della cura della nostra casa.



Cidade Nova | Novembre 2020

¹ Articolo originale: *Vocação política: será que todo mundo tem?*, in «Cidade Nova» (novembre 2020), pp. 30-31.

² Marcelle Rayanna Nanes de Freitas e Sarah Gomes e Sousa

1) #DareToCare ("osare prendersi cura") è un progetto promosso dal Movimento dei Focolari di tutto il mondo che propone l'applicazione della dimensione della cura, del farsi carico delle esigenze dell'altro, nella politica, supera l'aspetto puramente personale a cui spesso questo concetto si riferisce, inserendolo nella sfera pubblica (si veda l'articolo di copertina dell'edizione di agosto di Cidade Nova).

2) Gli autori sono membri del Progetto #DareToCare in Brasile.

